COMUNE DI ERLI

(Provincia di Savona)

IMPIANTO EOLICO BRIC SCHENASSO

TERSIA

Energia da fonti rinnovabili

Sede legale
Corso Italia , 27
17100 SAVONA SV
TEL 019810580(r.a.)
Telefax 019854174

Per le TERSIA s.r.l.
L'AMMINISTRATORE UNICO

.....

Studio Borra

Per. Ind. Ed. BORRA ROBERT
Geom. SAVIGLIANO RENATO
C.so Europa N. 11/r
17052 Borghetto S. Spirito (SV) tel.0182 970891 - tel/fax 0182 971141

PROGETTISTA
PER.IND.ED BORRA ROBERT

COLLEGIO PERITI INDUSTRIALI Prov. SV
Per. Edile N.143 R. Borra

.....

PROGETTO PER L'AMPLIAMENTO DELLA FATTORIA EOLICA DI ERLI

RELAZIONE TECNICA INTEGRATIVA

DATA			TAVOLA N.
26/01/2012			23 bis

RELAZIONE TECNICA INTEGRATIVA

Il sottoscritto Per. Ind. Elett. ed Edile Borra, con studio in Borghetto S. Spirito C.so Europa n. 11/r, regolarmente iscritto all'albo dei Periti Industriali della Provincia di Savona con il n. 143, a seguito di incarico ricevuto dal Dott. Maurizio Bagnasco in qualità di legale rappresentante della Soc. TERSIA SRL. con sede in Savona, C.so Italia 27, relaziona quanto segue ad integrazione della relazione tecnica (tav. 23) del progetto.

TERRE E ROCCE DA SCAVO

Come già descritto nel capoverso 4.5 "*movimenti di terra*", la quantità di terra scavata sarà pari a circa 2300 mc. e, una volta realizzate le fondazioni, saranno riportati circa 1500 mc. di terreno vegetale in modo da poter ripristinare il suolo a una situazione assimilabile a quella precedente.

I suddetti 1500 mc non saranno, in realtà, completamente di terreno vegetale ma verrà utilizzata una parte dei materiali di scavo (circa 800 mc), mentre i restanti 700 mc di terreno vegetale saranno acquistati per il ripristino della vegetazione.

Pertanto, con riferimento agli articoli **185** e **186 del D.Lgs. n. 152/2006** (modificati e integrati dall'art. 2 comma 23 del D.Lgs. n. 4/2008 e dall'art.20, comma 10 *sexies* della L. n.2/2009), il sottoscritto, vista anche la **Deliberazione della Giunta Regionale n. 859 del 18.07.2008**, ai fini delle verifiche intese dall'art. 186 comma 3 del suddetto decreto, **considerato che per le finalità dell'allegato progetto risulta necessario il riutilizzo in loco di parte delle terre e/o rocce di scavo** che si prevede di produrre, **dichiara**, **ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000** che:

a) il riutilizzo avverrà senza trasformazioni preliminari;
b) il presente progetto, con il quale si produrranno le terre e/o rocce di scavo in questione, non è sottoposto a VIA (Valutazione di Impatto Ambientale) , ma solamente a screening.
c) lo scavo non ricade all'interno di sito contaminato o di sito sottoposto a interventi di bonifica, né all'interno di sito con potenziale inquinamento del suolo superficiale o interessato da attività potenzialmente contaminanti o da affioramenti delle Pietre verdi;
d) le terre e/o rocce da scavo sono idonee al previsto utilizzo.

e) Per le terre e/o rocce di scavo prodotte e non integralmente riutilizzate nell'ambito del medesimo sito, in quanto in esubero rispetto alle quantità che si riveleranno effettivamente necessarie, considerato che non è stato possibile rilevare laddove eventualmente potessero trovare un utilizzo prioritario, si provvederà al loro smaltimento in discarica debitamente autorizzata, a cura e responsabilità della ditta esecutrice delle opere e della committenza.

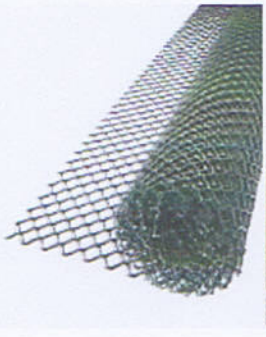
PIANO DI DISMISSIONE DEGLI IMPIANTI E RIPRISTINO DEI LUOGHI

Ad integrazione del punto 4.3.5 della Relazione Tecnica *Ripristino ambientale a eliminazione impianto*, si relaziona quanto segue:

La dismissione degli impianti avverrà con le seguenti modalità:

1) Verifica della viabilità: la strada bianca di cui ci si servirà è utilizzata da tempo e da altri soggetti e funge da collegamento fra la provinciale Albenga-Bardineto e la città di Garessio (CN). Verrà perciò effettuata una verifica delle curve e si provvederà eventualmente al riporto di inerte stabilizzato in prossimità di esse.
2) Smontaggio e successivo rimontaggio dei guard rail sulla strada provinciale in direzione Bardineto per il passaggio dei mezzi speciali.
3) Ripristino pista fra la Torre 1 e la Torre 2. Poiché ci si trova in presenza di una prateria alpina di rilevante importanza paesaggistica, che verrà ripristinata dopo la posa delle due torri, sarà posizionata e successivamente rimossa, una rete polimerica ad alta densità direttamente sopra il vecchio tracciato della strada interpoderale. Attraverso tale accorgimento sarà possibile transitare con i mezzi pesanti evitando il contatto diretto dei pneumatici con l'erba e impedendo che si verifichino danni all'apparato radicale della vegetazione che potra così svilupparsi nuovamente non appena rimossa la rete.

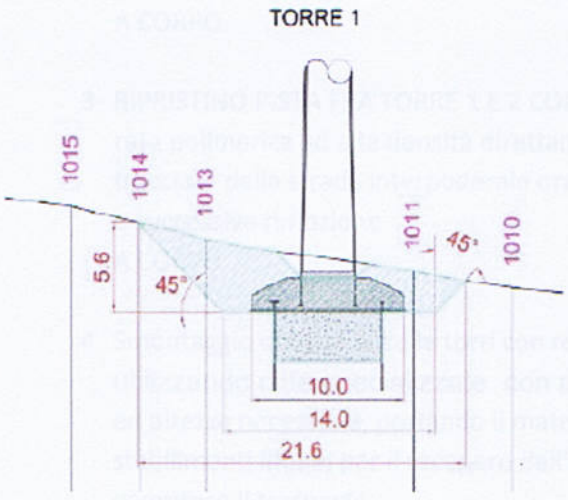




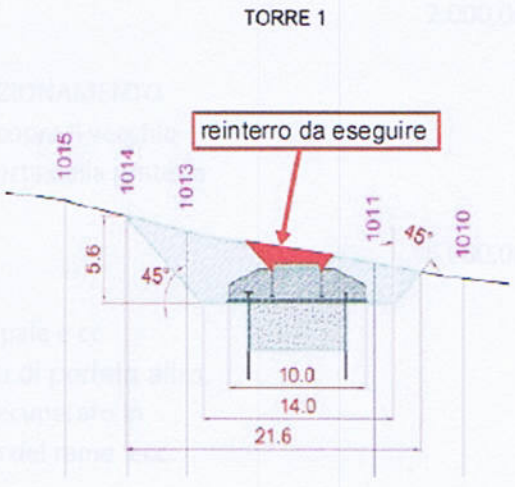


4) Smontaggio di tutte le porzioni che compongono le pale eoliche (pale, rotori,fusti ecc.) da parte di ditte specializzate con l'utilizzo di autogru di portata ed altezza necessaria e trasporto del materiale recuperato in stabilimenti idonei per il recupero dell'acciaio, del rame e quanto altro. Lo smontaggio avverrà, analogamente al montaggio, per singoli pezzi (compreso il trasporto delle parti smontate al stabilimento per il recupero del materiale da riciclare).

5) Riempimento delle piazzuole su cui erano posti i generatori, già realizzate con avvallamento per poter essere reinterrate.



stato prima della dismissione



stato successivo alla dismissione

6) Rimozione dei cavi elettrici e loro trasporto per il recupero del materiale da riciclare.
7) Ripristino della prateria su terra vegetale sulle piazzuole dismesse.